Gruppo Acinque

Policy Sustainable Procurement

www.acinque.it

Sommario

1 AMBITO DELLA POLITICA 3
2 GESTIONE DEI FORNITORI E MONITORAGGIO DEI RISCHI 3
3 ADOZIONE E IMPLEMENTAZIONE 4
4 PERIMETRO E APPLICAZIONE 4
5 PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA POLICY 5
6 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E RECLAMI 5
7 CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLA POLITICA 6
8 ALLEGATI E RIFERIMENTI NORMATIVI 6
9 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA 7

1 AMBITO DELLA POLITICA

Con la presente politica, il Gruppo Acinque sancisce il proprio impegno a promuovere pratiche di approvvigionamento responsabili e sostenibili, pienamente integrate nelle strategie aziendali e nei processi operativi.

La sostenibilità rientra a pieno titolo nelle strategie di sviluppo e comunicazione del Gruppo, che pone grande attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, a beneficio dei propri fornitori, dei clienti e delle comunità locali, nonché a tutela dell'ecosistema e dell'ambiente.

Questo impegno è concretamente dimostrato dagli obiettivi, dai risultati e dai progetti illustrati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità visionabile sul sito del Gruppo.

Riteniamo che la responsabilità sociale d'impresa del Gruppo debba estendersi lungo l'intera catena del valore e che, di conseguenza, l'approvvigionamento sostenibile rappresenti uno strumento essenziale per promuovere comportamenti responsabili e creare relazioni solide e durature con i fornitori, basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Tale approccio consente di porre attenzione agli impatti ambientali e sociali delle nostre attività, valorizzando aspetti quali la qualità, la tutela ambientale e la salute e sicurezza dei lavoratori.

In questa prospettiva, il Gruppo Acinque considera strategico selezionare e gestire i propri fornitori secondo criteri di sostenibilità, promuovendo effetti positivi lungo la catena di fornitura e nelle comunità in cui opera. Questo impegno si traduce in processi di selezione equi e trasparenti e in iniziative finalizzate a favorire il miglioramento continuo delle performance ESG dei partner commerciali.

È, pertanto, per noi sempre più importante poterci confrontare e avvalere di operatori che abbiano la nostra stessa "visione del mondo" e che condividano il nostro modello di business etico e socialmente responsabile.

2 GESTIONE DEI FORNITORI E MONITORAGGIO DEI RISCHI

Il Gruppo, attraverso l'obbligo di firma del Patto di Integrità da parte di tutti i fornitori, ha adottato un sistema strutturato di qualificazione volto a garantire il possesso di requisiti tecnici, economico-finanziari, legali e reputazionali, nonché capacità di sostenibilità ambientale e sociale in linea con la normativa vigente, gli standard internazionali (es. UNGC, ILO, GRI, ISO) e il Codice Etico di Gruppo, nel rispetto del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

La sostenibilità viene considerata fin dalla fase di qualificazione, valutando non solo gli aspetti tecnici ed economico-finanziari ma anche fattori legati a salute e sicurezza, tutela ambientale, diritti umani e principi etici.

Per monitorare e migliorare l'impatto ambientale e sociale dei fornitori, il Gruppo ha definito obiettivi specifici e avviato collaborazioni con partner esterni come Ecovadis e Synesgy, i quali,

tramite apposite piattaforme, forniscono un rating ESG dei fornitori sui principali pilastri (Ambiente, Pratiche lavorative e Diritti Umani, Etica, Approvvigionamento Sostenibile).

Il rating ESG dei fornitori, che rappresenta il 25% della valutazione complessiva, costituisce un fattore premiante nella definizione dell'elenco dei fornitori da invitare nei processi selettivi.

Il Gruppo monitora costantemente i principali rischi legati alla fornitura, tra cui rischi finanziari, Cybersecurity, performance HSE, definendo piani di azione chiari e responsabilità di governance.

3 ADOZIONE E IMPLEMENTAZIONE

L'adozione della policy di approvvigionamento sostenibile conferma l'impegno del Gruppo a integrare criteri ambientali, sociali ed etici nei processi di approvvigionamento, promuovendo comportamenti responsabili lungo l'intera catena di fornitura.

Tale impegno è in linea con i principi del Codice Etico e con gli esiti dell'analisi di doppia materialità, finalizzata a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti per il business del Gruppo con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con i fornitori, ivi incluse le prassi di pagamento e l'attenzione verso le condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la propria catena del valore.

4 PERIMETRO E APPLICAZIONE

La presente policy trova applicazione in tutte le società del Gruppo Acinque e coinvolge le funzioni e i soggetti impegnati nei processi di approvvigionamento e nella gestione della catena di fornitura, sia interni che esterni.

Essa regola l'acquisto di beni, servizi e lavori, nonché i rapporti con fornitori, partner commerciali e altri soggetti che operano per conto del Gruppo, estendendosi lungo l'intera catena del valore a monte — promuovendo pratiche di fornitura responsabili e la condivisione dei principi di sostenibilità — e, ove pertinente, lungo la catena a valle, incoraggiando comportamenti coerenti da parte di clienti e partner.

L'attuazione della politica è assicurata dalle funzioni competenti di ciascuna società del Gruppo, responsabili della corretta applicazione operativa e della sua diffusione presso tutti gli stakeholder di riferimento.

La politica è valida per tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera e coinvolge diversi portatori di interesse, tra cui:

- Amministratori, Dirigenti e dipendenti del Gruppo;
- Fornitori e subfornitori;
- Partner commerciali.

Il presente documento viene diffuso attraverso la rete Intranet aziendale, per favorirne la condivisione e un'applicazione uniforme in tutte le società del Gruppo, e resa consultabile sul sito web aziendale, dove rimane liberamente accessibile.

5 PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA POLICY

Il Gruppo richiede la condivisione dei principi universali contenuti nel proprio Codice Etico e in conformità agli standard ambientali e sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, così come definiti da:

- Le otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO) ossia le convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;
- La "Convention concerning occupational safety and health and the working environment (n° 155)";
- La "Dichiarazione universale dei diritti umani";
- L'art. n. 32 della "Convenzione sui diritti del fanciullo";
- La legislazione nazionale, vigente nei luoghi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa a all'assicurazione sociale (previdenza e assistenza);
- Il Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006) ed eventuale altra normativa a livello nazionale o comunitario in materia;
- I principi del Green Public Procurement (GPP).

6 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E RECLAMI

Nel caso in cui i soggetti destinatari della presente politica vengano a conoscenza di una potenziale violazione dei suoi principi, o di qualsiasi comportamento illecito o non conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, è possibile effettuare una segnalazione attraverso l'apposito **canale di Whistleblowing** messo a disposizione dal Gruppo Acinque al seguente link https://www.gruppoacinque.it/governance/segnalazioni-whistleblowing#.

Tale strumento garantisce la massima riservatezza e tutela dell'identità del segnalante, consentendo una gestione delle segnalazioni imparziale, trasparente e tempestiva.

È responsabilità di tutti i soggetti che operano o collaborano all'interno della catena di fornitura di segnalare eventuali comportamenti, pratiche o situazioni non conformi ai principi della politica di approvvigionamento sostenibile. Acinque incoraggia fortemente la comunicazione di qualsiasi irregolarità, anche solo sospetta, poiché ciò contribuisce a mantenere un ambiente di lavoro etico, responsabile e trasparente lungo l'intera catena di fornitura.

Il Gruppo garantisce che non verranno adottate ritorsioni, penalizzazioni o azioni discriminatorie nei confronti di chi effettua una segnalazione. A tal fine è stata adottata una

specifica **Policy per le segnalazioni, anche anonime, e misure ritorsive adottate nei confronti del segnalante** che disciplina le modalità di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, definendo chiaramente i principi di tutela, protezione e riservatezza dei soggetti coinvolti.

7 CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLA POLITICA

Il rispetto dei principi e degli impegni contenuti nella politica di Approvvigionamento Sostenibile è fondamentale per garantire relazioni di collaborazione etiche, trasparenti e responsabili tra il Gruppo Acinque e tutti i soggetti che operano o collaborano all'interno della catena di fornitura.

In caso di comportamenti non conformi o di violazioni accertate dei principi stabiliti nella presente politica, il Gruppo Acinque si riserva il diritto di adottare le misure ritenute più opportune, che possono includere l'attuazione di azioni correttive, la sospensione temporanea della collaborazione, la risoluzione del contratto o l'esclusione da future opportunità di fornitura.

Il mancato rispetto dei principi della politica compromette la fiducia reciproca e la possibilità di mantenere rapporti di fornitura duraturi. Acinque promuove pertanto un dialogo aperto e costruttivo con i propri collaboratori, al fine di favorire il miglioramento continuo e la diffusione di pratiche sostenibili lungo tutta la catena di approvvigionamento.

8 ALLEGATI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Definizione	Riferimento	Descrizione
Le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL/ILO		Stabiliscono i principi universali a tutela dei diritti dei lavoratori. Riguardano l'abolizione del lavoro forzato (Convenzioni n. 29 e 105), la libertà sindacale e la contrattazione collettiva (n. 87 e 98), la parità di retribuzione e la non discriminazione nel lavoro (n. 100 e 111), nonché la protezione dei minori attraverso la fissazione di un'età minima per l'ammissione al lavoro e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile (n. 138 e 182).
"Convention concerning occupational safety and health and the working environment (n° 155)"		Questa Convenzione stabilisce i principi generali per garantire che ogni Paese adotti una politica nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, volta a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, migliorare le condizioni di lavoro e promuovere il benessere fisico e mentale dei lavoratori. Richiede che i governi, i datori di lavoro e i lavoratori collaborino attivamente per creare ambienti di lavoro sicuri e salubri, e che le imprese adottino misure di prevenzione adeguate, formazione e informazione.

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani		È un documento adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 che definisce diritti e libertà fondamentali ai quali ogni persona ha diritto, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinioni politiche, origine nazionale o altra condizione.
Convenzione sui diritti del Fanciullo		L'articolo 32 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo riconosce il diritto di ogni bambino a essere protetto dallo sfruttamento economico e da qualsiasi forma di lavoro che possa compromettere la sua salute, istruzione o sviluppo. Gli Stati firmatari si impegnano a fissare un'età minima per l'ammissione al lavoro, a garantire condizioni sicure e a introdurre misure efficaci per prevenire e sanzionare il lavoro minorile.
Codice appalti	D.lgs. 36/2023	Regola in Italia le modalità con cui vengono affidati ed eseguiti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Entrato in vigore il 1° luglio 2023, ha sostituito il precedente D.lgs. 50/2016 con l'obiettivo di rendere le procedure più semplici, trasparenti ed efficienti. Il nuovo Codice pone grande attenzione ai principi di sostenibilità ambientale e sociale, alla digitalizzazione dei processi e al principio di fiducia tra pubblica amministrazione e operatori economici, promuovendo un approccio più moderno, responsabile e orientato alla qualità degli appalti pubblici.
Testo Unico Ambientale	D.lgs. 152/2006	Rappresenta la principale normativa italiana in materia di tutela dell'ambiente. Esso raccoglie, coordina e aggiorna le disposizioni legislative riguardanti la gestione delle risorse naturali, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la gestione dei rifiuti, la tutela del suolo e delle acque, nonché la valutazione di impatto ambientale.
Green Public Procurement (GPP)		Rappresenta la principale politica italiana ed europea in materia di acquisti sostenibili. Promuove l'integrazione di criteri ambientali nei processi di acquisto di beni, servizi e lavori, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, favorendo al contempo l'efficienza nell'uso delle risorse, la prevenzione dei rifiuti e la diffusione di modelli produttivi sostenibili.

9 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA

Rev.	Descrizione	Approva	Data
00	Prima emissione	ADE	21/12/2023
01	Seconda emissione	ADE	18/12/2025

*****

Monza, 18/12/2025

Amministratore Delegato del Gruppo Acinque

Stefano Cetti